



Sistema museale universitario senese - notiziario

# Simus *magazine*

Anno 8 n. 9-10 / settembre - ottobre 2024



Cattedra realizzata su progetto di Agostino Fantastici, visibile nel Percorso storico di Ateneo

## Un patrimonio prezioso ma fragile da tutelare

Questo numero è dedicato alle attività di Terza Missione che i musei universitari svolgono per creare un rapporto sempre più ampio e solido con la cittadinanza. A fine settembre il SIMUS ha partecipato alla Bright-Night 2024, un'occasione importante che dà visibilità alla ricerca che si svolge anche nei musei e che viene quindi più facilmente divulgata. A fianco delle notizie su Bright, diamo conto di una serie di iniziative che i musei universitari presentano nella rassegna "Musei in festa". Sono appuntamenti mensili dedicati ai diversi ambiti del sapere, nei quali il pubblico è invitato a interagire e fare esperienza con l'universo della scienza. La gran parte di queste iniziative prende spunto dal patrimonio di beni che il SIMUS ha in parte contribuito

a salvare e conservare, un patrimonio importante che copre diversi ambiti della scienza e sui quali – come si può leggere anche in queste pagine – ci sono progetti interessanti.

Tuttavia si tratta di un patrimonio fragile che va salvaguardato con particolare attenzione. Le forti piogge dei giorni scorsi hanno purtroppo raggiunto un deposito del Museo di Strumentaria medica provocando seri danni. È per noi un obbligo morale, prima ancora che di legge, far sì che questi beni siano messi in sicurezza per poi essere valorizzati. Il SIMUS ribadisce questo obiettivo come primario e si augura che l'Ateneo intero possa condividerlo e facilitarne il conseguimento.

**Davide Orsini** - Direttore SIMUS

**SIMUS**  
SISTEMA MUSEALE UNIVERSITARIO SENESE



**M** Osservatorio  
Astronomico

DALLA LUNA A SATURNO. UN VIAGGIO SPAZIALE NEL CIELO DI AUTUNNO  
8 novembre, Osservatorio astronomico - Via Roma 56

**M** Museo Anatomico  
Leonetto Comparini

GLI ANTICHI PREPARATI IN FORMALINA DEL MUSEO ANATOMICO  
29 novembre, Polo scientifico di San Miniato - Via A. Moro, 2

**M** Collezione di  
Strumenti di Fisica

A SPASSO PER IL SISTEMA SOLARE  
8 novembre, Sezione di Fisica - Via Roma 56

SCIENZA E FANTASCIENZA. SCENARI FUTURI  
5 dicembre, 2024, Sezione di Fisica

**Musei  
inFesta**



# Il Museo di Strumentaria medica a Bright-Night 2024: una esposizione sul metodo sperimentale in medicina

Sono stati più di tremila – tantissimi bambini, giovani e meno giovani – i partecipanti alla Bright-Night 2024 organizzata lo scorso 27 settembre dalla nostra Università. Una grande partecipazione della cittadinanza e delle scuole a un evento che verrà ricordato a lungo per la ricchezza delle proposte e la straordinaria bellezza degli spazi dove si è svolto.

In tantissimi hanno letteralmente invaso il Complesso Museale del Santa Maria della Scala e l'antistante piazza del Duomo, la Cattedrale e il Battistero, la Pinacoteca Nazionale e il Palazzo delle Papesse.

Come sempre il Sistema Museale ha partecipato con alcune proposte derivanti dalle azioni di ricerca svolte durante l'anno. Il Museo Anatomico ha presentato "Anatomia e chirurgia dell'orecchio: evoluzione della didattica e delle tecniche di rappresentazione anatomica", mentre il Museo di Strumentaria medica ha allestito un percorso espositivo dal titolo "Il metodo sperimentale in medicina. Lo straordinario viaggio oltre i concetti classici dell'arte medica".

Infine il Museo Botanico ha proposto una visita guidata in notturna alla scoperta dell'Orto Botanico.

Nell'ambito della Bright-Night 2024 è stata allestita nel Refettorio dell'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Scala una piccola mostra temporanea di strumenti di medicina provenienti dal Museo di Strumentaria medica dell'Università di Siena. L'esposizione, dal titolo "Il metodo sperimentale in medicina. Lo straordinario viaggio oltre i concetti classici dell'arte medica", è stata curata da Davide Orsini, direttore del Sistema Museale Universitario Senese e docente di Storia della Medicina, ed è stata dedicata a un passaggio fondamentale nella storia della medicina nel quale gli studiosi si mossero oltre i confini del sapere medico del tempo. È infatti questo il tema dell'anno proposto dall'Ateneo senese per la Terza Missione - Public Engagement: Il viaggio: conoscere oltre i confini.

Nella storia dell'arte medica l'innovazione che apre alla medicina moderna è stata la presa in carico da parte degli ospedali delle funzioni di cura nel XV secolo. Nel ciclo del Pellegrinaio del Santa Maria della Scala tale momento è rappresentato nell'affresco di Domenico di Bartolo // "governo" e la cura degli infermi, che ci offre lo spaccato di una corsia ospedaliera quattrocentesca nella quale si curano i malati. Si tratta dell'unico affresco del ciclo

che tratta di cura del malato, a fianco degli altri che descrivono le attività assistenziali dell'ospedale quattrocentesco.

Da un punto di vista scientifico la vera e propria rivoluzione è però da individuarsi nella dimostrazione di William Harvey (1578-1657) della circolazione del sangue nel 1628. È stato poi Claude Bernard a definire nel XIX secolo i criteri di scientificità delle osservazioni in clinica come in laboratorio. Gli strumenti esposti in occasione della Bright-Night "narrano", dunque, alcuni dei fondamentali passaggi nell'avventuroso viaggio verso la medicina contemporanea.

L'esposizione è stata realizzata a latere della presentazione da parte del Comune di Siena, della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala e dell'Università di Siena di un progetto che mira a realizzare all'interno del Santa Maria della Scala un percorso espositivo permanente che racconti, anche attraverso antichi strumenti medico-scientifici, la storia e l'evoluzione del millenario ospedale senese, per secoli sede anche della Facoltà di Medicina. Una parte del grande e prezioso patrimonio del Museo di Strumentaria medica, raccolto, studiato e conservato negli ultimi trent'anni dal Sistema



Presentazione del progetto di un percorso espositivo sulla storia della medicina da realizzarsi al Santa Maria della Scala

## Presentato il progetto di un percorso espositivo permanente sulla storia della medicina, dell'assistenza e della cura

Universitario Senese, fino al 2015 sotto la direzione di Francesca Vannozi, contribuirà a costituire il percorso espositivo che le tre Istituzioni hanno progettato di realizzare in maniera stabile al Santa Maria della Scala, per ricordare i mille anni della sua destinazione ospedaliera. Alla presentazione, che segna una importante tappa del progetto, hanno preso parte il Rettore dell'Università di Siena Roberto Di Pietra, l'assessore Vanna Giunti in rappresentanza del Sindaco di Siena Nicoletta Fabio, il Presidente della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala Cristiano Leone e il Direttore del Sistema Museale Universitario Senese Davide Orsini, coordinati dalla Direttrice del Museo Santa Maria della Scala Chiara Valdambri. Nel corso della presentazione del progetto il Rettore Roberto Di Pietra ha affermato: "Esprimo soddisfazione per l'avvio di questo progetto alla cui definizione lavoreremo nel corso dei prossimi mesi con la collaborazione del Comune e della Fondazione Santa Maria della Scala allo scopo di valorizzare le risorse del nostro patrimonio museale in ambito medico. Auspico che presto ci possano essere ulteriori sviluppi per valorizzare il ricco

patrimonio di strumentaria medica". "Questo luogo - ha detto l'Assessore comunale per i Rapporti con le università, Vanna Giunti - che accoglie l'evento Bright-Night 2024, il cui filo conduttore è quello del viaggio, è stato uno dei più antichi e grandi ospedali sulla Via Francigena, simbolo del viaggio per eccellenza. Dei numerosi 'viaggi' che in questa giornata, qui al Santa Maria della Scala vengono esposti, spiegati, condivisi, quello dell'evoluzione della strumentaria medica, proprio in questo luogo, costituisce un elemento essenziale, affinché possiamo fare memoria di tutte le storie che lo hanno attraversato." "In collaborazione con il Comune e l'Università di Siena - ha quindi concluso il Presidente della Fondazione Santa Maria della Scala, Cristiano Leone - compiamo oggi un passo cruciale verso una più ampia trasformazione del complesso museale Santa Maria della Scala. La creazione di un percorso espositivo permanente dedicato alla storia quasi millenaria dell'ospedale si integra perfettamente nelle direttrici strategiche definite dal nostro Consiglio di Amministrazione. A distanza di circa trent'anni dall'avvio del Piano Canali, che ha dato inizio alla metamorfosi

dell'ospedale in museo, siamo in procinto di elaborare un master plan per la rifunzionalizzazione degli spazi, in sintonia con le esigenze contemporanee della città e delle sue comunità. All'interno di questa visione strategica si inserisce pienamente il progetto di un museo permanente che celebri la storia dell'Antico Ospedale. Questo progetto rappresenta un ulteriore passo verso la costituzione, all'interno del Santa Maria della Scala, di un polo internazionale di riflessione e di azione, in cui il benessere psicofisico, il patrimonio storico-culturale e l'arte possano interagire in modo innovativo e inclusivo." Il nascente percorso si inserisce nel più ampio progetto di museo diffuso curato dal Direttore del Sistema Museale Universitario Senese Davide Orsini, che vede l'antica strumentaria medica protagonista di percorsi espositivi già presenti presso il complesso universitario di San Miniato e nella settecentesca chiesa di Santa Maria Maddalena, sede del museo stesso. Il museo diffuso si amplierà al Santa Maria della Scala con il progetto presentato in occasione di Bright e presso il policlinico Santa Maria alle Scotte sulla base di accordi che si stanno perfezionando con i vertici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese.



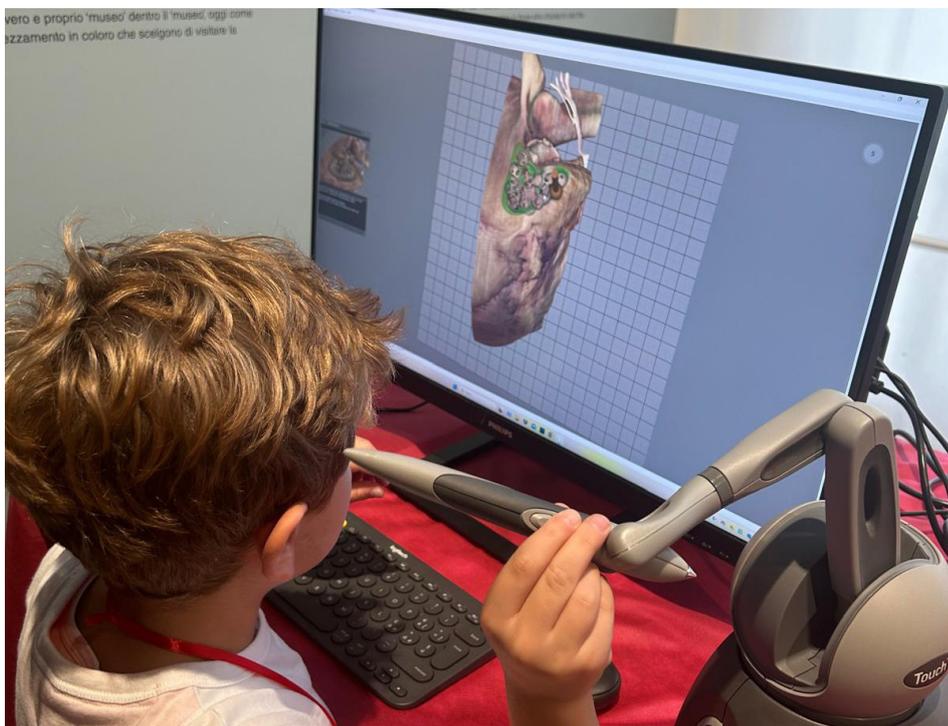
L'esposizione "Il metodo sperimentale in medicina" realizzata dal Museo di Strumentaria medica in occasione di Bright-Night 2024

# Il Museo Anatomico a Bright-Night 2024: evoluzione della didattica e delle tecniche di rappresentazione anatomica

"Anatomia e chirurgia dell'orecchio: evoluzione della didattica e delle tecniche di rappresentazione anatomica" è il titolo del laboratorio che come Museo Anatomico "Leonetto Comparini" abbiamo proposto in occasione di Bright-Night 2024.

Il gruppo di ricerca è stato costituito da Margherita Aglianò, Niccolò Fagni, Daniela Franci, Paola Lorenzoni, Marco Mandalà, Davide Orsini, Claudia Vanni. Abbiamo scelto di presentare l'anatomia dell'orecchio umano mettendo insieme le nostre competenze con quelle chirurgiche. È noto infatti che l'anatomia è da sempre ritenuta una materia propedeutica per la chirurgia e suo stesso fondamento. L'orecchio, è uno dei distretti anatomici più complessi. Organo sensoriale strabiliante, localizzato all'interno degli spazi piccoli ed angusti della rocca petrosa dell'osso temporale richiede per la sua visualizzazione otomicroscopi con ingrandimenti di almeno 20 volte.

Ci è sembrato interessante far conoscere i progressi storici nella rappresentazione macroscopica dell'orecchio umano. Abbiamo pensato perciò di mettere a confronto l'antico, cioè un modello in cartapesta policroma conservato presso



il museo, realizzato dal medico francese Louis Thomas Jérôme Auzoux (1797-1880), con il moderno ovvero utilizzando modelli 3D virtuali di orecchio umano. Questi, fornendo una percezione tattile e visiva realistica, ci danno la possibilità di fare pratica chirurgica e rappresentano un modello per l'insegnamento sia

dell'Anatomia che della chirurgia. Il pubblico, adulti, bambini e studenti, è stato numeroso e soprattutto curioso di conoscere l'anatomia di un organo ai più ignoto.

**Margherita Aglianò e le curatrici del Museo Anatomico**



Due momenti delle attività presentate al pubblico di bambini e giovani dal Museo Anatomico

## *Il Museo Botanico a Bright-Night 2024: dalla postazione al Santa Maria alla visita in notturna dell'Orto Botanico*

Anche come Museo Botanico abbiamo partecipato attivamente alla Bright-Night 2024 con un'affascinante visita all'Orto Botanico di notte.

Tantissima gente ha avuto la possibilità di fare un'esperienza particolarmente significativa dal punto di vista emozionale camminando per i viali del giardino a lume di candela. Accompagnati da noi referenti dell'Orto Botanico, hanno potuto osservare le piante in un momento della giornata nel quale solitamente l'Orto è chiuso e indagare sulla storia del viaggio di queste piante nel tempo sul pianeta Terra. Inoltre, nel pomeriggio del 27 settembre abbiamo presentato con il Dipartimento di Scienze della Vita "Storie di alberi e di cambiamenti ambientali. Viaggio a ritroso nel tempo con la dendrocronologia". Con questo studio abbiamo spiegato come gli alberi sono testimoni viventi delle vicissitudini umane e dei grandi eventi ambientali, dal clima che cambia ai danni chimici causati dall'uomo. Crescendo, registrano tutto, fornendo indizi preziosissimi ai ricercatori che studiano il funzionamento degli ecosistemi e gli adattamenti della natura ai cambiamenti ambientali.

**Ilaria Bonini - Museo Botanico**



La Direttrice del Museo Botanico Ilaria Bonini con la studentessa Julia Pater nello stand al Santa Maria della Scala; in alto: una immagine della visita notturna all'Orto Botanico

## Musei in Festa: un fantastico viaggio nei musei universitari alla scoperta del sapere scientifico

Sono tanti gli appuntamenti del SIMUS in questo autunno per la rassegna Musei in Festa, un vero e proprio viaggio nei musei universitari alla scoperta del sapere, per osservare, esplorare e fare esperienza di ciò che non si conosce. Un viaggio per giungere in luoghi in cui incontrare persone e idee, creare connessioni e realizzare scambi, interagendo con tutta la società, contaminarsi con nuove idee e competenze per generare e diffondere l'amore per la conoscenza delle scienze. Sono in programma laboratori, dove imparare divertendosi, stimolando e guidando lo sguardo curioso dei bambini e dei ragazzi per farli sempre più avvicinare ai temi della scienza, conferenze e dibattiti, visite guidate, esposizioni temporanee, spazi di condivisione.

Il Museo di Scienze della Terra dell'Università di Siena ha organizzato due eventi aperti a tutta la cittadinanza in occasione del Festival nazionale delle Geoscienze denominato "Settimana del Pianeta Terra".

Il giorno 8 ottobre è stata tenuta dal professor Marco Giamello, docente di Archeometria e conservazione dei beni culturali, una conferenza dal titolo "Le

pietre del centro storico di Siena". La nostra è una città dalla lunghissima storia: all'interno della sua cerchia muraria medievale ci sono palazzi, chiese, monumenti, case di altissimo valore architettonico e artistico. Le pietre e i materiali utilizzati sono estremamente variabili. Camminiamo sulle lastre di pietra serena, una arenaria di ca. 30 milioni di anni (Ma). I "marmi" del Duomo sono rocce metamorfiche che derivano da rocce carbonatiche depositatesi 200 milioni di anni fa sul fondale di un antico mare e da rocce magmatiche basiche che rappresentavano la crosta oceanica di 150-100 Ma. La cosiddetta "pietra da torre" è una roccia sedimentaria carbonatica. Tutte queste rocce affiorano nella nostra provincia e venivano o vengono tutt'ora estratte da cave attive vicino a noi.

Il secondo evento ha avuto come titolo Il "delfino Casolino" al Museo di Scienze della Terra. Per la prima volta nel nostro Museo è stato esposto al pubblico il fossile di una *Pseudorca* di circa 4 metri di lunghezza vissuta 3 milioni di anni fa e ritrovato in sabbie plioceniche tra i comuni di Colle val d'Elsa e Casole d'Elsa. Si tratta di un reperto eccezionale: un delfinide adulto,

del quale sono conservate numerosissime ossa, fra cui il cranio, numerosi denti, vertebre, costole e altri elementi. Il fossile è ancora in studio e si pensa si tratti di una nuova specie non ancora caratterizzata. Nell'occasione sono stati esposti anche i fossili della fauna marina che viveva nello stesso ambiente del mammifero marino, quali molluschi come *Bivalvi*, *Brachiopodi*, *Gasteropodi*, *Briozoi*, *Cirripedi*, *Echinodermi*.

Tanti gli appuntamenti anche sul versante della Fisica.

Lo scorso 9 ottobre Vera Montalbano, direttrice della Collezione di Strumenti di Fisica, ha tenuto una conferenza sul tema "Astronave Terra. Il cambiamento climatico visto dallo spazio".

Le iniziative torneranno in novembre: venerdì 8 novembre, alle ore 16 e alle ore 18 si terranno gli appuntamenti "A spasso per il Sistema solare" a cura di Vera Montalbano, una passeggiata ideale nel sistema solare, e "Dalla luna a Saturno. Un viaggio spaziale nel cielo d'autunno", con Alessandro Marchini, direttore dell'Osservatorio astronomico dell'Università di Siena, che guiderà i visitatori in una osservazione diretta dalla Luna a Saturno nel cielo autunnale. L'ultimo incontro "Scienza e fantascienza.



La presentazione al pubblico del "delfino Casolino"

## *Gli appuntamenti dei musei di Scienze della Terra, Anatomico, di Fisica e dell'Osservatorio astronomico*

Scenari futuri” si terrà il 5 dicembre alle ore 17: Vera Montalbano tratterà del rapporto tra scienza e fantascienza in cui scenari futuri e futuribili riguardano la relazione tra umanità e pianeta Terra. Sarà possibile partecipare ad alcune iniziative anche da remoto. Tutti gli appuntamenti rientrano nel calendario della “Settimana mondiale dello spazio a Siena 2024. Spazio & cambiamento climatico”.

E, infine, il 29 novembre, dalle ore 9.30 alle ore 17.00, il Museo Anatomico “Leonetto Comparini” organizzerà un evento presso la sede museale, al Polo Scientifico di San Miniato in via Aldo Moro 2 (piano terra, settore A). In questa giornata il museo, ricco di collezioni osteologiche, preparati anatomici essiccati, modelli, antichi strumenti e tavole, sarà accessibile al pubblico per visite libere o guidate gratuite. Sarà possibile inoltre l'osservazione guidata di preparati anatomici conservati in formalina normalmente non accessibili al pubblico. Si tratta di organi umani prelevati durante le dissezioni effettuate nell'antico Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Siena nel periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà



del Novecento. Saranno effettuate tre osservazioni guidate a piccoli gruppi (6-7 persone) alle ore 10.00, 12.00 e 15.00. Sia per le visite guidate (durata 1 ora e mezza circa) che per l'osservazione dei preparati in formalina (durata circa 1 ora) è necessaria la prenotazione che va effettuata scrivendo una mail al seguente indirizzo: [simus.anatomico@unisi.it](mailto:simus.anatomico@unisi.it) entro il giorno 27 novembre 2024. Sempre più, quindi, i musei del SIMUS

vogliono entrare in contatto con la cittadinanza, dialogare con i propri visitatori e parlare alla cittadinanza, essendo accessibili e inclusivi e promuovendo la diversità e la sostenibilità. Vogliono, in questo modo, operare con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze, come stabilisce l'ICOM nella definizione che dà di museo.



Un'attività dedicata ai bambini al Museo Anatomico; in alto particolare della decorazione marmorea del Duomo di Siena oggetto dell'iniziativa curata da Marco Giamello

# Prende il via la nuova edizione del Progetto ESCAC. Il 23 maggio la giornata conclusiva

È stato pubblicato sul sito del SIMUS il bando per l'elaborato più creativo e innovativo nell'ambito della divulgazione scientifica che sarà realizzato dai bambini e dai ragazzi che parteciperanno all'edizione 2024/2025 del Progetto ESCAC - Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole. Anche per questa 14° edizione del Progetto ESCAC i numeri sono davvero importanti. Sono 45 le proposte a carattere divulgativo/educativo e di orientamento agli studi universitari, a cura del personale che opera nei musei. Sono 242 le richieste totali, di cui 203 a favore dei musei SIMUS e 39 di quelli non universitari, per complessivi 4591 alunni delle scuole senesi e grossetane coinvolti nei diversi percorsi didattici. Ciascuna classe parteciperà a una lezione sul tema scelto, a cura di uno degli operatori del museo che propone il percorso, e a una visita guidata/laboratorio presso il museo. Quindi lavorerà per la predisposizione di un elaborato che verrà

presentato nel corso della Giornata conclusiva del Progetto ESCAC che si svolgerà venerdì 23 maggio 2025, al mattino.

Gli studenti che parteciperanno al Progetto e alla Giornata conclusiva, intesa come presenza della classe e dell'insegnante all'evento, potranno aderire alla valutazione per l'elaborato più creativo e innovativo nell'ambito della divulgazione scientifica. Saranno premiati 3 elaborati (uno per le scuole elementari, uno per le scuole secondarie di primo grado e uno per le scuole secondarie di secondo grado) con un contributo economico finalizzato ad attività coerenti con le caratteristiche di settore dell'istituto stesso.

Le modalità di partecipazione, previste da apposito bando, e le informazioni per partecipare alla valutazione per l'elaborato più creativo e innovativo sono visibili alla pagina web: [simus.unisi.it/servizi/escac](http://simus.unisi.it/servizi/escac).



L'Educazione scientifica  
per una cittadinanza attiva e consapevole

**ESCAC**

XIV edizione 2024/2025

offerta didattica dei musei scientifici senesi

## SIMUS NEWS

RIAPERTO AL PUBBLICO IL  
PERCORSO STORICO DI ATENEIO

È stato riaperto al pubblico il Percorso storico di Ateneio. Dopo un periodo di chiusura dovuto al pensionamento del responsabile Alessandro Leoncini, la Direttrice generale Beatrice Sassi ha assunto la direzione del museo con l'intenzione di rendere nuovamente fruibile il percorso espositivo sulla storia dell'Università. Sarà coadiuvata, sebbene a tempo parziale da Paolo Fiorenzani, che viene nominato "adetto alla cura e alla valorizzazione delle collezioni e ai servizi di accoglienza".

Il Percorso storico sarà visitabile il mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e in altri giorni su prenotazione. Vi sono esposti alcuni degli oggetti più antichi e preziosi per il loro valore documentario e simbolico. A fianco di testimonianze riferibili al Seicento e al Settecento, il percorso ospita anche molte curiosità sulla vita dell'Ateneio nei secoli. Contemporaneamente la Direttrice ha attivato uno specifico progetto sull'Archivio storico che è stato affidato al Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali. In tempi brevi sarà pertanto possibile fruire nuovamente anche dell'Archivio storico.



### SIMUS Magazine

*Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneio dell'Università degli Studi di Siena*

Anno 8 - n. 9-10 / settembre-ottobre 2024

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

23 ottobre 2024.

Impaginazione: Antonio Giudilli

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena, via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.